



**AZIENDA OSPEDALIERA**  
**OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO** PALERMO



**RASSEGNA STAMPA**  
**RASSEGNA STAMPA**  
**STAMPA**  
**RASSEGNA STAMPA**  
RASSEGNA STAMPA - RASSEGNA STAMPA  
**RASSEGNA**  
RASSEGNA STAMPA - RASSEGNA STAMPA  
**2019**

**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa  
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

19 Giugno 2019

**L'Addetto stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulema**

Assistenza e servizi a Villa Sofia e al Cervello

## Croce Rossa, volontari al pronto soccorso

Via all'accordo che prevede informazioni e accoglienza degli utenti

Migliorare l'accoglienza, la fruizione e la sicurezza dei due pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello. Questo l'obiettivo del progetto e della convenzione che l'Azienda ospedaliera stipulerà nei prossimi giorni con la Croce Rossa Italiana. Il direttore generale Walter Messina ha dato ieri il via libera all'atto deliberativo che definisce tutte le linee entro le quali si muoverà l'iniziativa, che ha preso le mosse dal protocollo d'intesa siglato a livello regionale lo scorso 31 gennaio fra l'Assessorato regionale alla Salute e la Croce Rossa ed è finanziata con i fondi

del Piano sanitario nazionale 2017.

Responsabile del progetto è Aurelio Puleo, direttore del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello. La convenzione, della durata biennale, consentirà di migliorare l'umanizzazione della presa in carico del paziente, favorire la conoscenza delle modalità di accesso al paziente e ai familiari, accogliere e fornire supporto alle persone più fragili, fornire informazioni relative ai codici assegnati e ai tempi di attesa, informare l'utenza ad un corretto utilizzo dei servizi sanitari, favorire l'accesso dei codici rosa (violenza di genere) e dei casi maltrattamento e violenza di minori.

Saranno anche fornite all'utenza informazioni sulle possibilità alternative al pronto soccorso per cercare


di arginare il fenomeno degli accessi inappropriati e puntare quindi a decongestionare l'area di emergenza. Tutto questo avverrà attraverso la presenza contestuale di due volontari della Croce Rossa per 12 ore al giorno, dalle 10 alle 22, organizzata in turni di sei ore.

Con questo progetto, al pronto soccorso di Villa Sofia, che registra un afflusso di circa 55 mila accessi all'an-

no, sarà allargata la sala di attesa, saranno migliorati i percorsi di accesso per pedoni e barelle e creata una zona filtro per la sicurezza e la tranquillità delle aree di visita. Analogo percorso sarà intrapreso al Cervello che annualmente registra 35 mila accessi. «Un'iniziativa – sottolinea il dg Messina – che va incontro alle necessità e alle esigenze dell'utenza, per migliorare soprattutto l'accoglienza e l'informazione, e quindi elevare il livello di umanizzazione delle cure che rimane l'obiettivo. Il progetto sarà rivolto al pronto soccorso di Villa Sofia e a quello del Cervello, e per quest'ultimo aspettiamo che vada in gara il progetto per l'ampliamento e l'ammodernamento della struttura, che ci consentirà di superare le attuali criticità».

**Il nuovo progetto  
Sarà allargata la sala  
di attesa e migliorati  
i percorsi di accesso  
per pedoni e barelle**

## Accoglienza nei Pronto Soccorso, al via intesa tra Villa Sofia-Cervello e Croce Rossa

 [insanitas.it/accoglienza-nei-pronto-soccorso-al-via-intesa-tra-villa-sofia-cervello-e-croce-rossa/](https://insanitas.it/accoglienza-nei-pronto-soccorso-al-via-intesa-tra-villa-sofia-cervello-e-croce-rossa/)

di Redazione

June 18, 2019



PALERMO. Migliorare l'accoglienza, la fruizione e la sicurezza dei due **Pronto soccorso** di Villa Sofia e del Cervello. Questo l'obiettivo del progetto e della convenzione che l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia- Cervello di stipulerà nei prossimi giorni con la **Croce Rossa Italiana**.

Il Direttore Generale **Walter Messina** (nella foto) ha dato oggi il via libera all'atto deliberativo che definisce tutte le linee entro le quali si muoverà l'iniziativa, che ha preso le mosse dal protocollo d'intesa siglato a livello regionale lo scorso 31 gennaio fra l'**Assessorato regionale alla Salute** e la Croce Rossa Italiana ed è finanziata con i fondi del Piano sanitario nazionale 2017.

Responsabile del progetto è **Aurelio Puleo**, direttore del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello. La convenzione, della durata **biennale**, consentirà di migliorare l'umanizzazione della presa in carico del paziente, favorire la conoscenza delle modalità di accesso al paziente e ai suoi familiari, accogliere i familiari fornendo appropriato **supporto** alle persone più fragili, fornire **informazioni** relative ai codici assegnati e ai tempi di attesa, informare l'utenza ad un corretto utilizzo dei servizi sanitari, favorire l'accesso dei **codici** rosa (violenza di genere) e dei casi maltrattamento e violenza di minori.

**Saranno anche fornite all'utenza informazioni** sulle possibilità alternative al pronto soccorso per cercare di arginare il fenomeno degli accessi inappropriati e puntare quindi a decongestionare l'area di emergenza. Tutto questo avverrà attraverso la presenza contestuale di due volontari della Croce Rossa Italiana per 12 ore al giorno, dalle 10 alle 22, organizzata in turni di sei ore.

Con questo progetto, al pronto soccorso di Villa Sofia, che registra un **afflusso di circa 55 mila accessi all'anno**, sarà allargata la sala di attesa, saranno migliorati i percorsi di accesso per pedoni e barelle, sarà creata una zona filtro per la sicurezza e la tranquillità delle aree di visita. Analogo percorso sarà intrapreso per il Pronto soccorso del Cervello che annualmente registra 35 mila accessi.

«Un'iniziativa- sottolinea il dg Messina- che va incontro alle necessità e alle esigenze dell'utenza, per migliorare soprattutto l'accoglienza e l'informazione, e quindi elevare il livello di **umanizzazione** delle cure che rimane l'obiettivo fondamentale. Il progetto sarà rivolto al pronto soccorso di Villa Sofia e a quello del Cervello, e per quest'ultimo aspettiamo che vada in gara il progetto per **l'ampliamento** e l'ammodernamento della struttura che ci dovrebbe consentire anche lì di avviare **ulteriori percorsi** di accoglienza idonei, superando le attuali criticità».

(<https://www.blogsicilia.it>) PALERMO (<https://www.blogsicilia.it/palermo/>)

s/click? ([https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstyfwkF\\_PAE1hIWCFOPXsCuB7Qyq4dvL2SScwb5GjNqKY-1XsCuB7Qyq4dvL2SScwb5GjN4vV6jdm2xtriTGqmx7o670Uk9SmKwOvFBEVp70SfM20ANfE1Gz1N87z7mSc\\_udoLRbncGxPiJl3fJaqgKpn2u3EYmN1rKwOWPBWEYTCsFn20AlNfeY4I0GqzsKbtzg4qOHBS8yu4Y&sig=Cg0ArKJSzCxcnLJB4yijEAE&urlfx=1&adurl=http%3A%2F%2Fwww.palermoclassica.it](https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjstyfwkF_PAE1hIWCFOPXsCuB7Qyq4dvL2SScwb5GjNqKY-1XsCuB7Qyq4dvL2SScwb5GjN4vV6jdm2xtriTGqmx7o670Uk9SmKwOvFBEVp70SfM20ANfE1Gz1N87z7mSc_udoLRbncGxPiJl3fJaqgKpn2u3EYmN1rKwOWPBWEYTCsFn20AlNfeY4I0GqzsKbtzg4qOHBS8yu4Y&sig=Cg0ArKJSzCxcnLJB4yijEAE&urlfx=1&adurl=http%3A%2F%2Fwww.palermoclassica.it))  
CRONACA (<https://www.blogsicilia.it/categorie/cronaca/>)

POLITICA (<https://www.blogsicilia.it/categorie/politica/>)

(<https://www.blogsicilia.it>) PALERMO (<https://www.blogsicilia.it/palermo/>) SALUTE E SANITÀ (<https://www.blogsicilia.it/categorie/salute-e-sanita/>)

SPORT (<https://www.blogsicilia.it/categorie/sport/>)



 (<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum>)

 (<https://twitter.com/blogsicilia>)

 (<https://www.facebook.com/blogsicilia>)

 (<https://www.blogsicilia.it/feed/>)

## Migliorare accoglienza e sicurezza nei pronto soccorso Villa Sofia-Cervello, progetto con la Croce Rossa

L'INIZIATIVA



di Redazione

(<https://www.blogsicilia.it/author/redazione/>) | 18/06/2019

([http://www.facebook.com/dialog/send?app\\_id=164571363667164&name=Facebook%20accoglienza-e-sicurezza-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-cervello-progetto-con-la-croce-rossa/488120/&redirect\\_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/migliorare-accoglienza-e-sicurezza-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-cervello-progetto-con-la-croce-rossa/488120/](http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%20accoglienza-e-sicurezza-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-cervello-progetto-con-la-croce-rossa/488120/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/migliorare-accoglienza-e-sicurezza-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-cervello-progetto-con-la-croce-rossa/488120/))

/r

Attiva ora le notifiche su Messenger (<https://m.me/blogsicilia>)

Migliorare l'accoglienza, la fruizione e la sicurezza dei due Pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello.

Questo l'obiettivo del progetto e della convenzione che l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo stipulerà nei prossimi giorni con la Croce Rossa Italiana. Il Direttore Generale Walter Messina ha dato oggi il via libera all'atto deliberativo che definisce tutte le linee entro le quali si muoverà l'iniziativa, che ha preso le mosse dal protocollo d'intesa siglato a livello regionale lo scorso 31 gennaio fra l'Assessorato regionale alla Salute e la Croce Rossa Italiana ed è finanziata con i fondi del Piano sanitario nazionale



(<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-mercoledi-19-giugno-2019/488028/>)

Oroscopo del giorno mercoledì 19 giugno 2019

(<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-mercoledi-19-giugno-2019/488028/>)

(https://www.blogsicilia.it/2017/PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/)

s/click? 'XsCuB7C 1KwOWP g=Cg0ArK... k.net/pcs/click?xai=AKAOjstyfwkF\_PAE1hIV 'OUk9SmKwOWPBEWYTCYH20AFNEXTC CATANIA/ 2u3EYmN' oclassica.i

CRONACA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/)

POLITICA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/)

LAVORO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/)

SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)

Responsabile del progetto è Aurelio Puleo, direttore del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello. La convenzione, della durata biennale, consentirà di migliorare l'umanizzazione della presa in carico del paziente, favorire la conoscenza delle modalità di accesso al paziente e ai suoi familiari, accogliere i familiari fornendo appropriato supporto alle persone più fragili, fornire informazioni relative ai codici assegnati e ai tempi di attesa, informare l'utenza ad un corretto utilizzo dei servizi sanitari, favorire l'accesso dei codici rosa (violenza di genere) e dei casi maltrattamento e violenza di minori.

Saranno anche fornite all'utenza informazioni sulle possibilità alternative al pronto soccorso per cercare di arginare il fenomeno degli accessi inappropriati e puntare quindi a decongestionare l'area di emergenza. Tutto questo avverrà attraverso la presenza contestuale di due volontari della Croce Rossa Italiana per 12 ore al giorno, dalle 10 alle 22, organizzata in turni di sei ore. Con questo progetto, al pronto soccorso di Villa Sofia, che registra un afflusso di circa 55 mila accessi all'anno, sarà allargata la sala di attesa, saranno migliorati i percorsi di accesso per pedoni e barelle, sarà creata una zona filtro per la sicurezza e la tranquillità delle aree di visita. Analogo percorso sarà intrapreso per il Pronto soccorso del Cervello che annualmente registra 35mila accessi.

“Un’iniziativa – sottolinea il Direttore Generale Walter Messina – che va incontro alle necessità e alle esigenze dell’utenza, per migliorare soprattutto l’accoglienza e l’informazione, e quindi elevare il livello di umanizzazione delle cure che rimane l’obiettivo fondamentale.

Il progetto sarà rivolto al pronto soccorso di Villa Sofia e a quello del Cervello, e per quest’ultimo aspettiamo che vada in gara il progetto per l’ampliamento e l’ammodernamento della struttura che ci dovrebbe consentire anche lì di avviare ulteriori percorsi di accoglienza idonei, superando le attuali criticità”.

## Ul timissime



- 19:56 Migliorare accoglienza e sicurezza nei pronto soccorso Villa Sofia-Cervello, progetto con la Croce Rossa (https://www.blogsicilia.it/palermo/migliorare-accoglienza-e-sicurezza-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-cervello-progetto-con-la-croce-rossa/488120/) (https://twitter.com/blogsicilia)
- 19:54 Rubano cellulari in spiaggia a Mondello, un arresto e due giovani denunciati (https://www.blogsicilia.it/palermo/rubano-cellulari-in-spiaggia-a-mondello-un-arresto-e-due-giovani-denunciati/488113/)
- 19:37 Lo "Zar" della pallavolo alla palestra Smile di Palermo, un pomeriggio di allenamenti con Ivan Zaytsev (FOTO) (https://www.blogsicilia.it/palermo/lo-zar-della-pallavolo-alla-palestra-asd-smile-group-un-pomeriggio-di-allenamenti-con-ivan-zaytsev-foto/488087/)
- 19:12 L'anticiclone africano concede una pausa, ma da venerdì attesa nuova ondata di calore (https://www.blogsicilia.it/palermo/lanticiclone-africano-concede-una-pausa-ma-da-venerdi-attesa-nuova-ondata-di-calore/488102/)
- 19:01 Il colonello della Finanza Rosario Arena alla guida del Comune di Partinico (https://www.blogsicilia.it/palermo/il-colonello-della-finanza-rosario-arena-alla-guida-del-comune-di-partinico/488101/)
- 18:38 Notte prima degli esami, ecco la dieta salva maturità: più frutta e meno caffè (https://www.blogsicilia.it/palermo/notte-prima-degli-esami-ecco-la-dieta-salva-maturita-piu-frutta-e-meno-caffe/488088/)
- 18:37 Maturità, il messaggio agli studenti del Presidente Musumeci (https://www.blogsicilia.it/palermo/maturita-il-messaggio-agli-studenti-del-presidente-musumeci/488090/)

**PALERMOTODAY**

## Villa Sofia, Cervello e Croce rossa fanno rete: volontari nei pronto soccorso

L'iniziativa ha lo scopo di migliorare l'accoglienza nelle strutture ed è finanziata con i fondi del Piano sanitario nazionale 2017. Per la sicurezza e la tranquillità delle aree di visita sarà creata anche una zona filtro

**Redazione**

18 giugno 2019 19:17



**M**igliorare l'accoglienza, la fruizione e la sicurezza dei Pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello. E' questo l'obiettivo della convenzione che l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia Cervello stipulerà nei prossimi giorni con la Croce rossa italiana. Il direttore generale Walter Messina ha dato oggi il via libera all'atto deliberativo che definisce tutte le linee entro le quali si muoverà l'iniziativa, che ha preso le mosse dal protocollo d'intesa siglato a livello regionale lo scorso 31 gennaio fra l'assessorato regionale alla Salute e la Croce rossa italiana, è finanziata con i fondi del Piano sanitario nazionale 2017.

Responsabile del progetto è Aurelio Puleo, direttore del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello. Nel dettaglio la convenzione, della durata biennale, consentirà di migliorare l'umanizzazione della presa in carico del paziente, favorire la conoscenza delle modalità di accesso al paziente e ai suoi familiari, accogliere i familiari fornendo appropriato supporto alle persone più fragili, fornire informazioni relative ai codici assegnati e ai tempi di attesa, informare l'utenza ad un corretto utilizzo dei servizi sanitari, favorire l'accesso dei codici rosa (violenza di genere) e dei casi maltrattamento e violenza di minori. Saranno anche fornite all'utenza informazioni sulle possibilità alternative al pronto soccorso per cercare di arginare il fenomeno degli accessi inappropriati e puntare quindi a decongestionare l'area di emergenza.

Tutto questo avverrà attraverso la presenza contestuale di due volontari della Croce rossa italiana per 12 ore al giorno, dalle 10 alle 22, organizzata in turni di sei ore. Con questo progetto, al pronto soccorso di Villa Sofia, che registra un afflusso di circa 55 mila accessi all'anno, sarà allargata la sala di attesa, saranno migliorati i percorsi di accesso per pedoni e barelle, sarà creata una zona filtro per la sicurezza e la tranquillità delle aree di visita. Analogo percorso sarà intrapreso per il Pronto soccorso del Cervello che annualmente registra 35 mila accessi.

“Un'iniziativa – sottolinea il direttore generale Walter Messina – che va incontro alle necessità e alle esigenze dell'utenza, per migliorare soprattutto l'accoglienza e l'informazione, e quindi elevare il livello di umanizzazione delle cure che rimane l'obiettivo fondamentale. Il progetto sarà rivolto al pronto soccorso di Villa Sofia e a quello del Cervello, e per

PalermoToday è in caricamento

quest'ultimo aspettiamo che vada in gara il progetto per l'ampliamento e l'ammodernamento della struttura che ci dovrebbe consentire anche lì di avviare ulteriori percorsi di accoglienza idonei, superando le attuali criticità".

Potrebbe interessarti

Meduse nelle coste palermitane e il falso mito della pipì: tutti i (veri) rimedi anti ustione

---

Magnesio, toccasana per la salute e non solo: perché i palermitani dovrebbero prenderlo

---

Abitare sostenibile, quando il cappotto termico a casa ti salva l'estate e il portafogli

---

Commercio a Palermo, nelle vie "in" affittare un negozio costa anche 165 mila euro l'anno

---

I più letti della settimana

Omicidio a Carini, uccide la compagna e si barrica dentro un negozio

---

"Questo è per lei", pacco sospetto consegnato in spiaggia alla moglie di un carabiniere

---

Incidente in via Leonardo da Vinci, 28enne in scooter investito dal tram

Due dj, bar e duecento persone in pista: sequestrata discoteca abusiva a Mondello

---

Fiamme in una casa di via Altarello, nell'incendio morto un anziano

---

San Cipirello, 41enne trovato morto sul marciapiede di fronte casa: ipotesi omicidio



HOME (/) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI) • PROGETTO ACCOGLIENZA DI CROCE ROSSA AL PRONTO SOCCORSO DI VILLA SOFIA-CERVELLO

# Progetto Regione e Croce Rossa per accoglienza nei Pronto soccorso, al via a Villa Sofia-Cervello



(/#facebook) (/#twitter)  
(<https://www.addtoany.com/share?url=http://www.costruiredsalute.it/?q=blog/progetto-regione-e-croce-rossa-accoglienza-nei-pronto-soccorso-al-villa-sofia-cervello&title=Progetto%20Regione%20e%20Croce%20Rossa%20per%20accoglienza%20nei%20Pronto%20Soccorso%20di%20Villa%20Sofia-Cervello>)



Migliorare l'accoglienza, la fruizione e la sicurezza dei due Pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello.

Questo l'obiettivo del progetto e della convenzione che l'**Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello di Palermo** stipulerà nei prossimi giorni con la Croce Rossa Italiana. ☰

Il Direttore Generale Walter Messina ha dato oggi il via libera all'atto deliberativo che definisce tutte le linee entro le quali si muoverà l'iniziativa, che ha preso le mosse dal protocollo d'intesa siglato a livello regionale lo scorso 31 gennaio fra l'Assessorato regionale alla Salute e la Croce Rossa Italiana ed è finanziata con i fondi del Piano sanitario nazionale 2017.

Responsabile del progetto è il dr. Aurelio Puleo, direttore del pronto soccorso di Villa Sofia e del Cervello. La convenzione, della durata biennale, consentirà di **migliorare l'umanizzazione della presa in carico del paziente, favorire la conoscenza delle modalità di accesso al paziente e ai suoi familiari, accogliere i familiari fornendo appropriato supporto alle persone più fragili, fornire informazioni relative ai codici assegnati e ai tempi di attesa, informare l'utenza ad un corretto utilizzo dei servizi sanitari, favorire l'accesso dei codici rosa (violenza di genere) e dei casi maltrattamento e violenza di minori**. Saranno anche fornite all'utenza informazioni sulle possibilità alternative al pronto soccorso per cercare di arginare il fenomeno degli accessi inappropriati e puntare quindi a decongestionare l'area di emergenza.

Tutto questo avverrà attraverso la **presenza contestuale di due volontari della Croce Rossa Italiana per 12 ore al giorno, dalle 10 alle 22, organizzata in turni di sei ore**. Con questo progetto, al pronto soccorso di Villa Sofia, che registra un afflusso di circa 55 mila accessi all'anno, sarà allargata la sala di attesa, saranno migliorati i percorsi di accesso per pedoni e barelle, sarà creata una zona filtro per la sicurezza e la tranquillità delle aree di visita. Analogo percorso sarà intrapreso per il **Pronto soccorso del Cervello che annualmente registra 35mila accessi**.

*"Un'iniziativa – sottolinea il Direttore Generale Walter Messina – che va incontro alle necessità e alle esigenze dell'utenza, per migliorare soprattutto l'accoglienza e l'informazione, e quindi elevare il livello di umanizzazione delle cure che rimane l'obiettivo fondamentale. Il progetto sarà rivolto al pronto soccorso di Villa Sofia e a quello del Cervello, e per quest'ultimo aspettiamo che vada in gara il progetto per l'ampliamento e l'ammodernamento della struttura che ci dovrebbe consentire anche lì di avviare ulteriori percorsi di accoglienza idonei, superando le attuali criticità".*

## Le news in evidenza



(/?q=blog/progetto-regione-e-croce-rossa-accoglienza-nei-pronto-soccorso-al-villa-sofia-cervello)

Progett  
Regione  
e Croce  
Rossa  
per  
accoglie  
nei



Villa

L'apparecchio è paragonato quasi a un pancreas artificiale

# Infusori per l'insulina in tilt Diabetici, scoppia la protesta

## All'Asp mancano i sensori per il dispositivo che legge i valori e attiva l'erogazione. I pazienti: così è a rischio la nostra vita

di Salvatore Fazio

sono diabetici che hanno uno speciale microinfusore che inietta l'insulina: un apparecchio moderno, paragonato quasi a un pancreas artificiale.

Ma adesso all'Asp mancano i sensori, minuscoli apparecchi che, inseriti nell'organismo, comunicano al microinfusore i livelli di glicemia nel sangue. Ciò permette alla macchina intervenire automaticamente con microgocce di insulina, per tenere a bada la glicemia. La carenza ha generato una forte preoccupazione tra i diabetici.

E sui social monta la protesta: il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci - ha scritto il giornalista Salvo Ricco - sono pieno di paura per ciò che sta accadendo ai diabetici, in special modo ai diabetici di tipo 1, come me, che hanno in tasca il microinfusore. La nostra vita è legata all'insulina. Ma per protesta smetterò di assumerla, mettendo a rischio la mia salute, perché nel meccanismo di distribuzione dei presidi medici qualcosa si è inceppato».

Ricco ha chiesto una soluzione che «questa vicenda si concluda il più presto e tornino i sensori adat-

ti a questi apparecchi». Anche un altro paziente Massimiliano Cascina ha segnalato il problema al Giornale di Sicilia: «Serve una soluzione immediata perché questa terapia non venga mai interrotta», sottolinea Cascina. L'associazione delle persone con diabete Stili di Vita in una nota evidenzia: «La discontinuità terapeutica nel diabete di tipo 1 rovina gli sforzi del paziente realizzati in precedenza». E il deputato regionale de «I cento passi», Claudio Fava ha chiesto l'intervento immediato del governo regionale, mentre per Cgil, Slc e Fp «si deve fare chiarezza sui motivi che stanno ostacolando la distribuzione».

**La denuncia sui social  
«La discontinuità  
terapeutica rovina  
gli sforzi fatti prima»  
Vertice con Razza**

**Le scorte esaurite  
La manager Faraoni:  
«Avviata la procedura  
di approvvigionamento  
fino alla fine dell'anno»**

L'assessore alla Salute Ruggero Razza ha comunicato che, su indicazione del presidente della Regione, si è svolto un vertice in merito alla nota inviata dal dipartimento di Farmacologia dell'Asp con la quale si è data indicazione di sospendere l'erogazione dei sistemi di monitoraggio per la determinazione della glicemia.

«Tale decisione è certamente non condivisibile - ha detto Razza - pertanto il direttore generale dell'Asp è stata inviata ad agire sollecitamente». Alla riunione oltre al direttore generale dell'Asp, Daniela Faraoni, ha partecipato il responsabile della diabetologia dell'ospedale di Partinico, Vincenzo Provenzano. L'Asp con una nota ha poi comunicato che «la distribuzione dei sensori ai 14 portatori di microinfusori di ultima generazione è stata garantita dall'Asp fino a venerdì scorso» e ha annunciato che riprenderà regolarmente da oggi.


L'azienda informa che su 4.700 persone con diabete in città e provincia, sono 1.400 i portatori di microinfusori e tra questi ultimi 14 gli utenti interessati dalla fornitura. Nei primi 15 giorni del mese di giugno sono stati 250 i sensori di ultima generazione distribuiti, a fronte di un fabbisogno di 5 sensori per ciascun

paziente ogni mese. «L'utente che ha scritto la lettera aperta - si legge nella nota - ha, tra l'altro, potuto usufruire il 15 maggio scorso di una fornitura trimestrale, e cioè con copertura del fabbisogno fino al mese di agosto».

L'Asp aggiunge: «L'esaurimento momentaneo delle scorte dei sensori di ultima generazione è stato dovuto alla fornitura di tali presidi anche ad altri pazienti (oltre ai 14 interessati) per i quali si è potuto constatare che l'utilizzo di questi sensori ha prodotto effetti positivi». L'Asp comunica inoltre che, oltre alla fornitura da oggi di 1.500 sensori di ultima generazione, è in corso, sotto la vigilanza del nuovo direttore amministrativo, la procedura di approvvigionamento fino alla fine dell'anno che sarà parametrata al reale fabbisogno.

«La direzione strategica - sottolinea Faraoni - intende continuare a garantire ai cittadini l'erogazione del presidio se questo reca in sé elementi che migliorano la qualità della vita ed anche se questo comporta un ulteriore aggravio di spesa. È importante ancorare il nuovo fabbisogno ad un'attenta analisi avvalendosi di un atto che possa consentire l'acquisto non sottoposto ad alcuna logica di possibile condizionamento da parte dei distributori». (\*SAFAZ\*)

## Asp di Messina, i nuovi direttori sono Domenico Sindoni e Catena Di Blasi

 [insanitas.it/asp-di-messina-i-nuovi-direttori-sono-domenico-sindoni-e-catena-di-biasi/](https://insanitas.it/asp-di-messina-i-nuovi-direttori-sono-domenico-sindoni-e-catena-di-biasi/)

di Redazione

June 18, 2019



MESSINA. Il Direttore Generale **Paolo La Paglia** ha nominato **Domenico Sindoni** direttore sanitario e **Catena Di Blasi** direttore amministrativo.

Entrambi vantano un **curriculum** articolato e hanno maturato una lunga esperienza professionale nei rispettivi settori, e nel ruolo che andranno a ricoprire.

Sindoni ha già ricoperto, fra gli altri incarichi, anche quello di direttore sanitario nella stessa ASP di Messina di cui è dipendente; Catena Di Blasi, anch'essa dipendente dell'Azienda, ha già svolto negli anni passati il ruolo di direttore amministrativo presso l'IRCSS Bonino Pulejo di Messina.

«**Ho seguito l'iter procedurale** e ho preso tutto il tempo necessario, rispettando la scadenza assessoriale del 18 giugno, per esaminare e comparare i "curricula" degli aspiranti presenti nei due albi- dice il Direttore Generale Paolo La Paglia- Ritengo di avere scelto **due ottimi professionisti**, che ho avuto modo di apprezzare per capacità, attitudine al lavoro e grande determinazione nel disimpegnare le attività assegnate in questi già sei mesi di mia permanenza al vertice dell'ASP, prima come **commissario straordinario** e poi come direttore generale».

**La Paglia aggiunge:** «Ho certezza che porteremo avanti in stretta "leale sinergia" la complessa mole di lavoro che ci aspetta, in una grande azienda sanitaria metropolitana. E faccio presente la mia piena e assoluta autonomia nelle scelte compiute».

**Nella foto, da sinistra:** Rosaria Faucello (direttore del Personale), Catena Di Blasi, Paolo La Paglia e Domenico Sindoni.

# Aspettando Crohn. L'agenda impossibile. In Sicilia cure garantite ma...

Palermo – **In Sicilia, quasi 7.000 le persone** che convivono con questa **malattia infiammatoria cronica** che colpisce il tratto gastrointestinale e, in genere, viene diagnosticata tra i 20 e i 40 anni. La variabilità nei sintomi porta spesso a ritardi nella diagnosi e la malattia se non trattata precocemente e correttamente può portare a invalidità e, frequentemente, a interventi chirurgici.

In Sicilia, con la costituzione della **Rete regionale per la gestione diagnostico terapeutica delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino con farmaci biologici** prescrivibili in tutti centri di cura per le M.I.C.I. si sta garantendo un'appropriatezza prescrittiva, anche se una recente direttiva regionale impone il ritiro del farmaco presso il **centro prescrittore**, e non presso le farmacie territoriali, determinando per i pazienti un **accesso difficoltoso** a questi farmaci con conseguente **aumento dei costi**.

Per sensibilizzare la popolazione sulla **Malattia di Crohn** e sulla complessità della condizione delle persone che ne soffrono arriva anche nelle sale cinematografiche siciliane, fino al 31 luglio, la campagna nazionale **"Aspettando Crohn. L'agenda impossibile"**, un cortometraggio realizzato dal trio comico romano **The Pills**.

La campagna di sensibilizzazione è patrocinata dalle associazioni pazienti **A.M.I.C.I. Onlus**, dalla società scientifica **IG-IBD** (Italian Group for the study of Inflammatory Bowel Disease), e sostenuta da Janssen Italia.



«Il nome scelto per questa campagna non è casuale – spiega **Salvo Leone**, Direttore Generale AMICI Onlus. **I pazienti passano la loro vita aspettando la prossima visita**, la ricomparsa dei sintomi, la disponibilità dei nuovi farmaci, la scoperta di una cura. La malattia di Crohn ha un **forte impatto sulla vita quotidiana dei pazienti** e delle loro famiglie **anche dal punto di vista economico**. L'impatto economico e sociale determinato da queste patologie e dal trattamento ad esse associato risulta oneroso non solo per il paziente ma anche per la società. Per questo è importante che tutti la conoscano e comprendano il peso che ha su chi ne è colpito».



In Italia sono circa **100.000** le persone che convivono con la malattia di Crohn. «**In Sicilia sono quasi 7.000** le persone colpite – dice **Ambrogio Orlando**, responsabile della IBD Unit dell'A.O. Ospedali Riuniti “Villa Sofia-Cervello” di Palermo e membro del comitato educativo IG-IBD. È una **malattia infiammatoria cronica** che colpisce il tratto gastrointestinale e, in genere, viene diagnosticata **tra i 20 e i 40 anni**. Ad oggi, sappiamo che sulle **cause** della malattia sono coinvolti diversi fattori, tra i quali predisposizione genetica, fattori ambientali e immunologici verosimilmente scatenati da un evento infettivo intestinale. I sintomi variano a seconda del tratto intestinale colpito e tra questi ci sono **dolori addominali, perdita di peso, diarrea frequente e prolungata, fatica, perdita di appetito o febbre**. Questa variabilità nelle manifestazioni porta spesso a ritardi nella diagnosi, con conseguenti complicanze nel decorso della malattia, che, se non trattata correttamente e precocemente, può portare a **invalidità** e, frequentemente, a **interventi chirurgici**».

Una delle caratteristiche più invalidanti della malattia di Crohn è la sua natura **recidivante**.



«Questa malattia – afferma **Walter Fries**, U.O.S.D. Malattie Intestinali Croniche, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale A.O.U. Policlinico “G. Martino” di Messina – alterna fasi con sintomi attivi, seguite da fasi di **remissione** durante le quali i sintomi sono meno severi o assenti. I trattamenti clinici hanno l'obiettivo di spegnere lo stato infiammatorio che scatena i sintomi, cercando di migliorare anche la prognosi a lungo termine, limitando le complicazioni. Nei casi migliori, i **trattamenti farmacologici** a disposizione, che vanno dai **corticosteroidi** ai **farmaci biologici**, possono portare non solo ad un alleviamento o scomparsa dei sintomi ma anche ad uno stato di remissione prolungata».

## In Sicilia

secondo dati dell'**Osservatorio Epidemiologico dell'assessorato della Salute della Regione Siciliana**, il tasso di incidenza di nuovi casi per Crohn è di circa 30 per 100.000 abitanti. Alta la media dei **ricoveri**. Nel triennio 2015-2017 si è registrata una media annua di 1.553 ricoveri in regime ordinario per malattie infiammatorie croniche dell'intestino. Di questi, **807 per malattia di Crohn**.

Limitatamente alla sola malattia di Crohn, il tasso di ospedalizzazione medio del triennio è stato di 17



uomini e 14 donne su 100.000 abitanti.

**Salvatore Scodotto**, dirigente dell'Osservatorio Epidemiologico regionale – di ricoveri particolarmente lunghi in quanto la degenza media è di circa 11 giorni. Il **picco di ospedalizzazione** raggiunge il massimo in età giovanile per mantenersi costante durante tutta la vita del paziente». Uno dei maggiori problemi che si riscontra in Sicilia è quello della **mobilità passiva**. Poco più di un ricovero in diagnosi principale per malattia di Crohn su 10 avviene fuori provincia di residenza. La mobilità extraprovinciale è del 13% tra gli uomini e dell'11 % tra le donne (con il massimo in provincia di Caltanissetta) . La mobilità passiva extraregionale è rispettivamente del 9% e 7% con valori più alti in provincia di Trapani, Agrigento e Caltanissetta . Relativamente alla sola Malattia di Crohn i dati 2015 -2017 indicano che un ricovero in regime ordinario costa 2.832 euro in Sicilia, contro 3.506 euro fuori Regione.

«Per consentire ai pazienti di **vivere la loro vita il più possibile liberi dai sintomi**, ma anche per ridurre il rischio di complicazioni e di ricorso a interventi chirurgici nel più lungo termine è fondamentale l'**accesso alle terapie** – aggiunge **Salvo Leone**. In Sicilia, con la costituzione della **Rete regionale per la gestione diagnostico terapeutica delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino con farmaci biologici**, i farmaci di più recente generazione sono prescrivibili in tutti centri di cura per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino inseriti nella Rete, che sta garantendo un'appropriatezza prescrittiva e un impiego ottimale delle risorse in accordo con le linee guida, oltre a raccogliere dati epidemiologici e valutare l'efficacia, la sicurezza e i costi dei trattamenti, liberando risorse che possono essere utilizzate per l'acquisto di **farmaci innovativi**. Dobbiamo tuttavia segnalare una recente determinazione regionale che impone il **ritiro del farmaco presso il centro prescrittore e non presso le farmacie territoriali**. Questo costringe i pazienti a viaggiare per poterne fare uso, con un conseguente disagio e aumento dei costi, già elevati se si considerano queste malattie. Infatti, oltre alla spesa per le visite mediche specialistiche, i ricoveri, le ospedalizzazioni, gli interventi chirurgici e i farmaci, generalmente a carico del sistema sanitario, un **consistente carico economico ricade anche sui pazienti** e sulla spesa sociale derivante dalle assenze dal lavoro e dalla perdita di produttività. Sarebbe pertanto opportuno un confronto con le Istituzioni, al quale stiamo lavorando assieme ai medici, per evitare questo disagio a tutta la comunità dei pazienti che assume i farmaci biologici e biosimilari».



«Un disagio che va evitato», commenta **Margherita La Rocca Ruvolo**, presidente della Commissione Salute, Servizi Sociali e Sanitari dell'**Assemblea Regionale Siciliana**. E continua: «A volte, questi pazienti vivono geograficamente distanti dai centri prescrittori e l'**accesso al farmaco diventa difficoltoso**. Di fatto, occorre fornire un accesso più facilitato. **Lo**

**stesso problema ricade su altre patologie.** La Sanità deve avvicinarsi il più possibile al paziente, evitandogli ogni ulteriore sofferenza».

Se si considera nello specifico la situazione dei pazienti siciliani, «una recente indagine condotta da ALTEMS per AMICI Onlus per **valutare i costi** delle malattie croniche infiammatorie dell'intestino, ha stimato che in Sicilia ciascun paziente spende di tasca propria in media **883,67€ all'anno**, senza considerare l'impatto dei costi indiretti che derivano dalla perdita di produttività del paziente ma anche del caregiver, che portano a una spesa complessiva di 2.471,49€ all'anno – aggiunge **Antonio Scimeca**, Presidente AMICI Onlus sezione Sicilia».

Per quanto riguarda la sola malattia di Crohn, uno studio italiano pubblicato sulla rivista ClinicoEconomics and Outcomes Research e condotto da SAVE, Studi Analisi Valutazioni Economiche, e da diversi **centri di gastroenterologia** italiani, ha stimato che il costo per persona, per il Sistema Paese, è di **oltre 15.000€ all'anno**. La voce di spesa principale è dovuta alle terapie e ai trattamenti farmacologici (60,3 %); seguita dai costi legati alla perdita di produttività (17,9%) e da quelli dovuti alle ospedalizzazioni (10,9%). Secondo gli autori dello studio, il crescente uso di farmaci innovativi potrà portare ad un ulteriore aumento dei costi associati alle cure. Tali costi saranno bilanciati non solo da una riduzione di quelli associati alle ospedalizzazioni e alla chirurgia e alla **perdita di produttività**, ma anche da benefici per la qualità di vita dei pazienti, grazie a una minore ricorrenza dei sintomi e a una **migliore compliance** associati a questi nuovi farmaci.



«L'impatto delle **malattie autoimmuni** continua ad essere fortemente sottovalutato – afferma **Massimo Scaccabarozzi**, Presidente e Amministratore Delegato di Janssen Italia – Le malattie autoimmuni fanno sì che l'organismo inneschi una vera e propria battaglia contro sé stesso, questo può portare a dolori e grandi disagi con cui le persone devono convivere ogni giorno. Siamo sempre stati pionieristici nella **ricerca**, individuando da sempre nuovi e più efficaci approcci per trasformare il corso delle malattie autoimmuni e placare questa 'battaglia interiore'. A partire dall'introduzione della **terapia biologica mirata**, che risale a oltre 25 anni fa, abbiamo sviluppato il primo **anticorpo monoclonale**, la prima terapia che agisce direttamente sul sistema immunitario. Abbiamo continuato ad ampliare le nostre conoscenze sul **processo infiammatorio** e siamo stati i primi a sviluppare terapie che intercettano nuove vie per migliorare sostanzialmente la vita dei pazienti. Le nostre scoperte pionieristiche hanno cambiato la vita di milioni di persone che in tutto il mondo sono affette da alcune delle malattie autoimmuni più comuni. Oggi la nostra pipeline in **immunologia** comprende numerose e promettenti **molecole innovative**, molte delle quali per indicazioni particolarmente difficili da trattare e ad alto impatto sulla vita di chi ne soffre».

**I cinema della Sicilia** che hanno aderito all'iniziativa sono: Multiplex Planet La Torre (Palermo), Multisala Apollo (Messina), Planet Le Vigne (Castrofilippo, AG), Planet (Catania) e Planet Vasquez (Siracusa).

Condividi l'articolo su



# quotidianosanità.it

Martedì 18 GIUGNO 2019

## **Eterologa. Il Consiglio di Stato: "Modificare lo schema di regolamento. Necessario fissare limiti su età dei donatori e numero di ovociti e gameti"**

***L'inadeguata disciplina dell'età dei donatori e del numero delle donazioni, "costituisce certamente un vulnus nella normativa predisposta". Un limite di età per i donatori, eventualmente differenziato tra uomo e donna, "può influire sull'esito positivo della tecnica" e preservare la salute della donna e del nascituro. Si spiega poi che il limite di età dovrà essere sottoposto a verifica periodica. Quanto poi al limite di donazione di ovociti e gameti: "Può scongiurare il rischio di consanguineità tra i nati con il medesimo patrimonio genetico". IL PARERE***

Il Consiglio di Stato ha dato il via libera al regolamento con cui sono state recepite in Italia alcune direttive europee anche sulla donazione di cellule riproduttive per la procreazione eterologa. Nel dare parere favorevole allo schema di decreto approvato in via preliminare lo scorso aprile dal Consiglio dei Ministri, il Consiglio di Stato ha però dettato alcune prescrizioni sull'età dei donatori ed il numero di ovociti ulteriori a tutela della salute dei donatori e del nascituro.

È stato innanzitutto segnalato come, nello schema inviato per il parere, "manca la disciplina degli aspetti 'condivisi' dal Consiglio Superiore della Sanità; più nello specifico, non v'è un'adeguata **disciplina dell'età dei donatori e del numero delle donazioni**. Ciò costituisce certamente un **vulnus nella normativa** predisposta, così come peraltro riconosciuto anche dalla comunità scientifica".

La generica locuzione per cui "la selezione dei donatori avviene sulla base dell'età", utilizzata nello schema di decreto, non "può ritenersi sufficiente". Infatti, si spiega, "la totale genericità della espressione, affida alla assoluta discrezionalità, della amministrazione, per ciò solo risolvendosi in arbitrio, il potere di escludere per 'ragioni di età' i donatori".

In tal senso, aggiunge il Consiglio di Stato, i divieti, le limitazioni o le potenzialità alla donazione indirettamente scaturenti dalla individuazione delle condizioni medico tecniche, "**non costituiscono per sé limitazione di posizioni giuridiche soggettive**, ove esistano, ma rappresentano la doverosa limitazione tecnico scientifica ad una azione per sé libera, ma al contempo pur sempre regolamentata in vista di interessi superiori costituzionalmente garantiti, cioè a tutela degli stessi soggetti, donante e donatario, coinvolti".

Secondo un'impostazione ritenuta "ormai consolidata", la modifica di "allegati tecnici contenuti ab origine in una fonte primaria (decreto legislativo) tramite fonte secondaria (regolamento) a cagione appunto della loro natura non normativa in senso stretto, ma meramente condizionante, sotto il profilo tecnico, sia dei presupposti di fattibilità sia delle scelte dei soggetti privati sia della attività autorizzatoria e di controllo degli organi pubblici, in questo caso quelli sanitari deputati alla cura della salute individuale e pubblica".

La circostanza poi che la direttiva si esprima in termini generici, sottolinea il Consiglio di Stato, "non esime lo Stato italiano dall'obbligo di dettare norme che regolino adeguatamente la materia, anzi in linea generale, circa le tecniche di recepimento occorre richiamare il dovere dello Stato di introdurre nell'ordinamento italiano le specifiche norme imposte dalle direttive non self executing necessarie a realizzare i fini in esse individuati".

Più nel dettaglio si spiega poi come l'articolo 1, nella parte in cui modifica l'allegato III, punto 2, disciplinando la donazione diversa dal partner, "debba essere modificato stabilendo – come peraltro già "condiviso" dal Consiglio superiore della Sanità – un **limite all'età dei donatori** (eventualmente differenziato tra uomo e donna, se così ritenuto dalla migliore e più accreditata scienza medica). Tale limite di età (in sede di audizione l'Amministrazione ha suggerito essere di 25 anni per la donna e 35 per l'uomo) si rivela particolarmente importante perché l'età del

donatore, o della donatrice, può influire sull'esito positivo della tecnica utilizzata nel caso concreto e conseguentemente esporre, per l'ipotesi di esito non favorevole, la coppia alla necessità di altri tentativi con i relativi pregiudizi per la salute psico-fisica della coppia (soprattutto della donna). Inoltre un limite di età per effettuare la donazione di gameti maschili e femminili può avere il positivo effetto di prevenire patologie del nascituro legate all'età del genitore genetico".

Questo limite, si aggiunge, dovrà poi essere sottoposto a **verifica periodica**.

Inoltre, il Consiglio di Stato ha giudicato "indispensabile individuare un **limite alla donazione degli ovociti e dei gameti maschili** per limitare le nascite di bambini portatori (anche solo in parte) del medesimo patrimonio genetico. Ciò per scongiurare il rischio di consanguineità tra i nati con il medesimo patrimonio genetico della donatrice, o del donatore, e per ridurre il numero di stimolazioni ormonali cui può sottoporsi la donna per donare gli ovociti con conseguente pregiudizio per la sua salute".

Infine, è stato ritenuto necessario che il Ministero, nel disciplinare questi aspetti, "introduca opportuni **meccanismi volti ad adeguare nel tempo le predette regole** in conseguenza dell'eventuale mutamento delle migliori e più accreditate opinioni scientifiche in materia".

A questo punto il testo dovrà passare in Parlamento per l'esame da parte delle Commissioni competenti. Successivamente, tornerà nuovamente in Consiglio dei Ministri, probabilmente con modifiche, per il via libera definitivo.

**Giovanni Rodriguez**

**NUOVA C.O.R.I.**  
PROMOBALENO



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2019 - AGGIORNATO ALLE 08:55

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA CATANIA LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

**NUOVA C.O.R.I.**

FIAT 500 X 1.3 MY 2019 MJT KM 0 €17.990

NISSAN QASHQAI MY 2018 ACENTA €15.900

NISSAN JUKE MY 2018 €12.900

RENEGADE 1.6 MJT LIMITED MY 2019 KM 0 €20.990

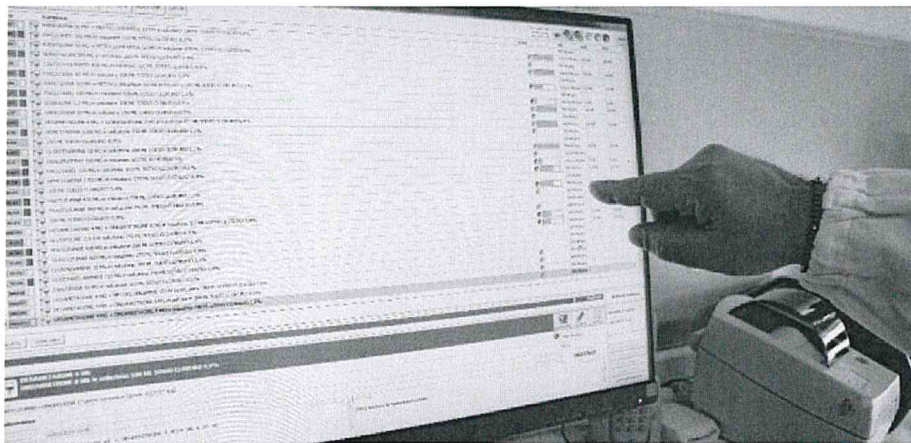
**PROMOBALENO**  
Senza ECOTASSA e senza obbligo di FINANZIAMENTO

**Aziendali e km zero - I PREZZI PIÙ BASSI DELLA CITTÀ**  
www.nuovacori.com

Home > Alla clinica 'La Maddalena' chemioterapia informatizzata

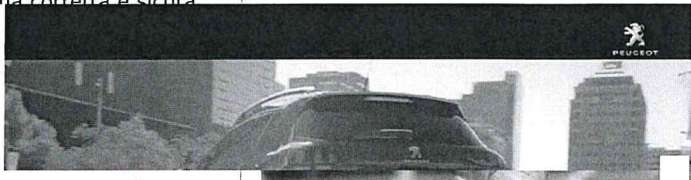
SANITÀ, PALERMO

## Alla clinica 'La Maddalena' chemioterapia informatizzata



Grazie ad un software specifico, medici, farmacisti e infermieri dialogano tra loro in tempo reale

PALERMO - Un processo totalmente informatizzato per una corretta e sicura somministrazione dei chemioterapici, dalla preparazione, fino a Avviene nel Dipartimento "La Maddalena" di Paler...





completato l'informatizzazione della cartella clinica, già avviata da diversi anni, adeguandosi a quanto previsto da un recente decreto dell'assessorato della Salute della Regione Siciliana, sui requisiti e standard per le Unità farmaci

antiblastici dell'Isola. L'intenzione dell'assessorato è di elevare la qualità delle strutture sanitarie dove vengono preparati farmaci chemioterapici, avviando un tavolo tecnico, di cui fanno parte anche professionisti de "La Maddalena", che ha il compito di verificare la corretta applicazione delle normative negli ospedali pubblici e privati della Regione.

Oggi, nel Dipartimento oncologico palermitano, i dati clinici dei pazienti che quotidianamente si sottopongono a chemioterapia sono tutti inseriti in un database che permette di tracciare interamente il percorso terapeutico intrapreso. Una vera e propria cartella clinica multimediale, grazie alla quale, medici, farmacisti e infermieri dialogano tra loro in tempo reale, monitorando tutte le fasi del trattamento chemioterapico: dalla prescrizione del medico, alla preparazione dell'antiblastico da parte del farmacista, fino alla somministrazione a cura dell'infermiere. Grazie ad un software innovativo che coadiuva gli operatori sanitari nel lavoro quotidiano, il margine di errore è ridotto al minimo e nello stesso tempo, si ottimizzano i tempi d'attesa per i pazienti, tra una somministrazione e un'altra.

"Già da tempo avevamo informatizzato la fase della prescrizione del farmaco e della preparazione in farmacia – spiega Antonio Testa, medico dell'Unità operativa di Oncologia medica de 'La Maddalena' – il passo in avanti è stato quello di informatizzare la fase finale, ovvero quella della somministrazione vera e propria effettuata nel Day service di oncologia e che ha come protagonisti gli infermieri. Grazie a questo pacchetto applicativo siamo in grado di definire i protocolli chemioterapici associati alla patologia del paziente, con una serie di controlli su dosaggi massimi previsti, riducendo errori prescrittivi".

"La farmacia lavora in simbiosi con lo staff medico e infermieristico – aggiunge Germana Marengo, responsabile dell'Unità farmaci antiblastici – noi prepariamo centinaia di flebo al giorno in base alle prescrizioni mediche che riceviamo in tempo reale dal reparto. Ogni flebo preparata in farmacia ha un codice a barre, lo stesso codice è associato al paziente e tutto ciò garantisce la totale sicurezza nel percorso di cura. Disponiamo di un sistema di pc tutti collegati tra loro, così che ogni operatore abilitato in qualsiasi momento possa controllare a che punto è la preparazione o la somministrazione, garantendo una tracciabilità totale della terapia, una gestione più efficiente e riducendo i tempi d'attesa".

"Il pacchetto applicativo – osserva Ottavio Lo Cricchio, infermiere coordinatore del Day Service di Oncologia medica de 'La Maddalena' – ci consente di visualizzare tutti gli stadi di lavorazione in farmacia per le singole preparazioni e di verificare e documentare in tempo reale lo stato delle somministrazioni, attraverso un monitor dotato di allarmi visivi. Tale soluzione rimuove quasi interamente i rischi di errate o ritardate somministrazioni, consentendo di intervenire rapidamente con disposizioni di sospensione o variazione d'infusione o registrazioni di eventuali reazioni avverse".

"Facciamo un continuo lavoro di aggiornamento al software per migliorarlo e adattarlo alle nostre esigenze – conclude Eleonora Starvaggi, responsabile del controllo di gestione e sviluppo del sistema informativo – . Da noi il valore aggiunto è il rapporto sinergico che si crea tra i professionisti in campo ed aver completato l'informatizzazione della cartella clinica è la dimostrazione che cerchiamo sempre di guardare al futuro per garantire una migliore cura dei nostri pazienti. Tutto ciò si riesce a realizzare con il supporto della piattaforma Medarchiver con cui abbiamo da più di un decennio un'attività di collaborazione nello sviluppo di nuove soluzioni informatiche in risposta a requisiti sia normativi che di minimizzazione degli errori in pieno rispetto dei criteri di gestione del rischio clinico".

share

Martedì 18 Giugno 2019 - 15:48



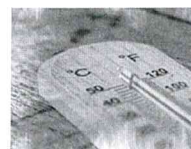
PALERMO CALCIO

**Caccia al regista rosanero  
Idea Di Gennaro o Ricci**



LO SCRITTORE  
RICOVERATO

**Andrea Camilleri  
non è cosciente  
Immensa ondata  
d'amore dei lettori**



LE PREVISIONI

**Arriva un'ondata di  
caldo  
Temperature sopra i  
40 gradi**



POLIZIA

**B&B, case, chiese:  
raffica di colpi  
Blitz a Palermo,  
quattro arresti**



IL PUNTO

**Resa dei conti in  
Forza Italia  
E la coalizione va in  
pezzi**



ARS

**Forza Italia contro  
Armao  
Milazzo: "Un  
fallimento"**



Live Sicilia



PALERMO

**Un jeans, una cintura, alcune ossa|  
Ecco cosa resta del corpo**

